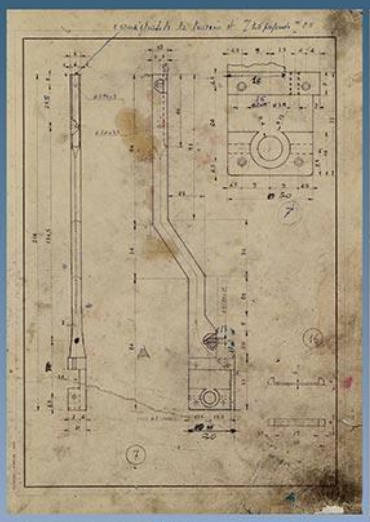
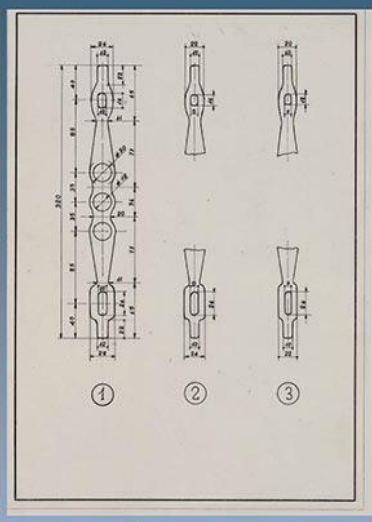
ULRICO BRACCI CON BERTO GUARDUCCI E LA MECCANICA CHIRURGICA NEL SECOLO SCORSO

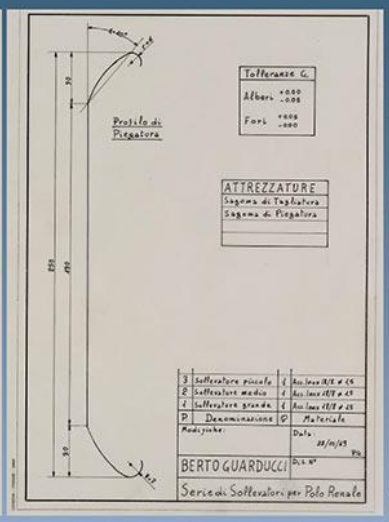
T. LOTTI, Professore emerito di Urologia - R. JUNGANO, Ufficio storico SIU Roma

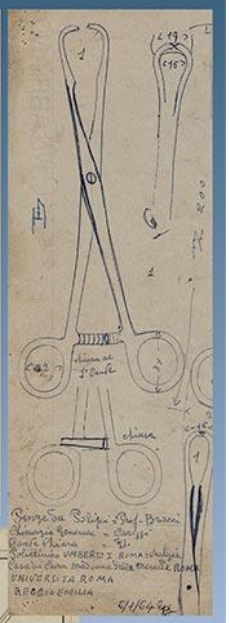
Ulrico Bracci

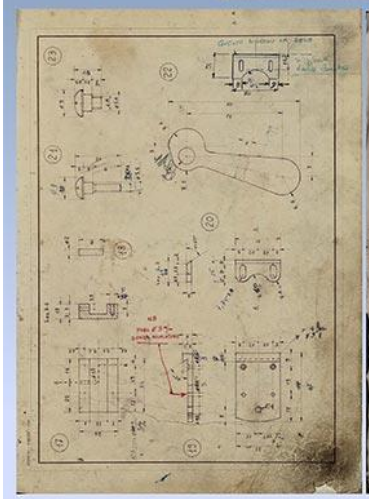
Berto Guarducci

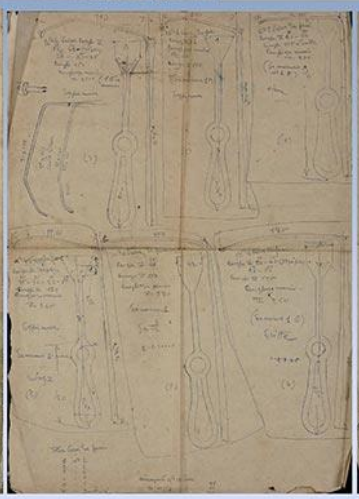


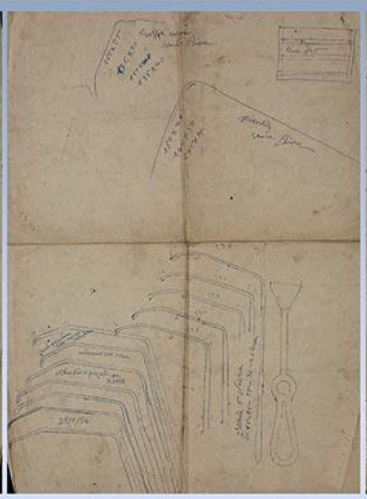


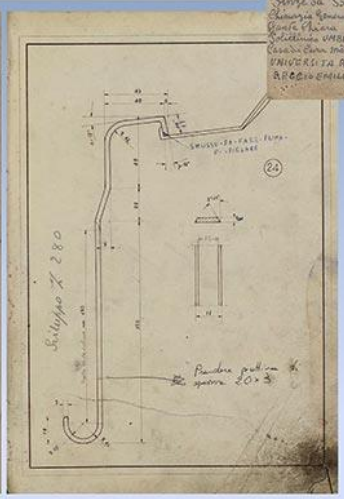


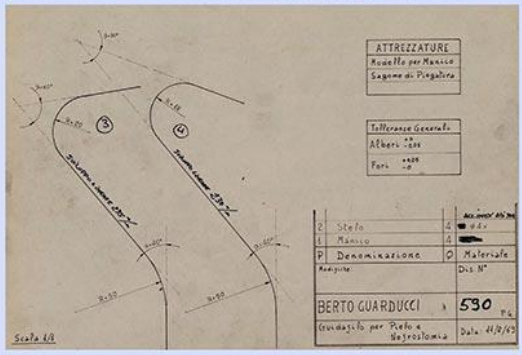


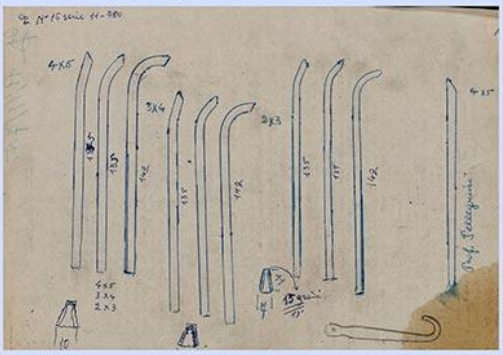


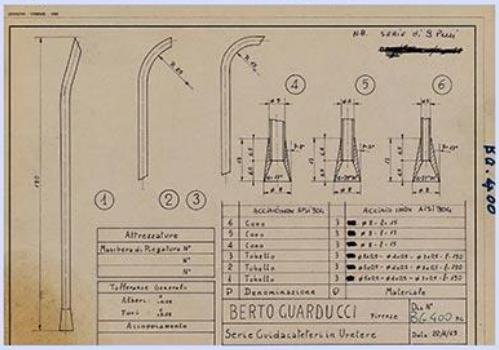












"Ci sto, quando cominciamo?" . Con questa domanda posta da Berto Guarducci al professore Bracci all'inizio degli anni 50 a Firenze ebbe luogo l'inizio di quel sodalizio tra due appassionati di Meccanica chirurgica che portò, nel corso degli anni e attraverso una proficua collaborazione, alla realizzazione di una congerie di strumenti chirurgici dedicati alla Urologia che sono ancora in uso presso tutte le Sale operatorie urologiche di Italia e anche nelle Sale di molti paesi stranieri. Tutti conoscono Ulrico Bracci, che in quegli anni dirigeva la Cattedra di Patologia chirurgica del Policlinico di Firenze a Careggi e che poi diresse la Clinica urologica del Policlinico Umberto I di Roma.

Berto Guarducci era nato a Firenze nel 1896.

Verso la fine del anni '30 Berto Guarducci, capo operaio delle Officine Galileo di Firenze, presso le quali acquisì una vastissima esperienza nella progettazione e nella realizzazione di strumenti meccanici di precisione, iniziò a collaborare con un chirurgo che cercava qualcuno in grado di modificare e riparare degli strumenti chirurgici. Grazie alla passione per il proprio lavoro, alla sua incredibile manualità e al grande intuito, Berto Guarducci iniziò a soddisfare in breve numerose e particolari richieste da parte di molti chirurghi del tempo. Fortuito il suo accostamento al mondo della Chirurgia e dovuto a un infortunio della moglie; fu così che conobbe i Chirurghi della Clinica Basilewsky di Firenze e cominciò a riparare tutto lo strumentario chirurgico della Clinica; di seguito ebbe dal professore Valdoni, a Careggi, l'incarico di costruire uno strumento chirurgico riproducendo l'originale americano; a Valdoni seguirono tutti i Chirurghi di Careggi: Severi, Gallinaro, Muntoni, Briani, Ingiulla e, come abbiamo visto, Bracci. Guarducci si mise quindi in proprio fondando la " BERTO GUARDUCCI. MECCANICA CHIRURGICA " in via Tabarrini, a Firenze.

Qui la collaborazione tra Bracci e Guarducci divenne assidua, lavorando entrambi insieme alla ideazione, progettazione e realizzazione di numerosi strumenti di concezione assolutamente originale; quasi sempre questi strumenti necessitavano di correzione nella progettazione e nella realizzazione, con la presenza di Bracci al tavolo da disegno e di Guarducci in sala operatoria.

I principali strumenti urologici realizzati dalla Berto Guarducci per il professore Bracci:

BG100 DIVARICATORE AUTOSTATICO ADDOMINALE (04.07.1970) - BG140 DIVARICATORE AUTOSTATICO VESCICALE (02.04.1969) - BG300 DIVARICATORI A DOPPIA PIEGATURA (28.01.1964) - BG240 SOLLEVATORE PER POLO RENALE (22.10.69) - BG400 GUIDA CATETERE IN URETERE (22.04.1969) - BG590 GUIDAFILO PER PIELONEFROSTOMIA (11.02.1969)

Precisione, creatività e unicità del prodotto divennero il filo conduttore della piccola produzione dell'officina Berto Guarducci, il cui generale riconoscimento crebbe in maniera così rilevante da essere acquistata, agli inizi degli anni '70, dalla Olinto Martelli Srl. Da allora il genio e l'estro della Berto Guarducci si sono perfettamente fuse con la competenza e l'esperienza commerciale della Olinto Martelli trasformando "l'artigiano" in un brand di prestigio internazionale e un punto di riferimento per tutti gli addetti del settore. Berto Guarducci si spense nel 1990.

Bibliografia. Piero Guarducci da Fiesole. Ricordi Vitali. Firenze 2007

Si ringrazia la Ditta Olindo Martelli per aver messo, cortesemente, a disposizione i materiali iconografici e bibliografici del suo prezioso archivio storico.